

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 10:00 (ora italiana) 21 febbraio 2025

HCOB PMI[®] Flash dell'Eurozona

A febbraio, l'Eurozona cresce a malapena

Punti chiave:

HCOB Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 50.2 (gennaio: 50.2). Valore di crescita invariato.

HCOB Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 50.7 (gennaio: 51.3). Valore minimo in 3 mesi.

HCOB Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 48.7 (gennaio: 47.1). Valore massimo in 9 mesi.

HCOB Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 47.3 (gennaio: 46.6). Valore massimo in 9 mesi.

Dati raccolti dal 10 al 19 febbraio

I dati previsionali dell'indagine PMI[®] raccolti finora a febbraio mostrano un settore privato dell'eurozona che continua a faticosamente a registrare un livello di crescita marginale della produzione, con un tasso di espansione invariato rispetto a gennaio. Tuttavia, i nuovi ordini sono risultati nuovamente in calo, e ancora una volta le aziende hanno ridotto gli organici a causa della debole domanda. Anche l'ottimismo è calato segnando i minimi in tre mesi. Allo stesso tempo, il tasso di inflazione dei costi è accelerato indicando il valore più rapido in quasi due anni, mentre i prezzi di vendita hanno di conseguenza registrato un maggiore aumento.

Produzione e domanda

Una volta destagionalizzato e posizionandosi a febbraio su 50.2, l'**Indice HCOB Flash PMI Composito della Produzione dell'eurozona**, calcolato sulla base dell'85% circa delle risposte solitamente raccolte dall'indagine e redatto da S&P Global, è rimasto invariato. Dopo il primo rialzo in cinque mesi di gennaio, gli ultimi dati indicano un'espansione marginale ma sostenuta dell'attività.

Laddove si è registrata una crescita, il settore di riferimento dell'eurozona continua ad essere quello dei servizi. L'attività terziaria di febbraio è aumentata per il terzo mese consecutivo, ma solo in modo modesto e al ritmo più debole dell'attuale sequenza. La produzione manifatturiera ha nel frattempo continuato a ridursi e per il ventitreesimo mese consecutivo, seppure tasso di contrazione è stato il più debole da maggio 2024.

Lo scenario di crescita marginale che osserviamo nell'eurozona maschera forti differenze tra le varie parti del blocco della moneta unica. La maggiore economia, la Germania, ha registrato il secondo mese consecutivo di crescita della produzione, con un tasso di espansione accelerato al valore più alto in nove mesi. In Francia, invece, l'attività economica ha indicato una riduzione forte e più rapida, una tra le più elevate in quasi un anno e mezzo. Il resto dell'eurozona ha nel frattempo segnalato un forte aumento della produzione.

Nonostante gli attuali segnali di debolezza della domanda, si è registrata una lieve crescita dell'attività economica. I **nuovi ordini** si sono ridotti per il nono mese consecutivo, ad un tasso di contrazione modesto ma maggiore di gennaio. Per la prima volta in tre mesi, le nuove commesse terziarie sono diminuite, entrando in territorio di contrazione insieme al manifatturiero. Le **commesse estere** di febbraio, che includono il traffico intra-eurozona, si sono di nuovo ridotte e ad un tasso che, malgrado sostenuto, rallenta per il terzo mese consecutivo e tocca il valore più debole da maggio dello scorso anno.

Occupazione

Dopo essersi quasi stabilizzato nell'indagine del mese scorso, a febbraio il **livello occupazionale** è crollato più rapidamente. Anche se modestamente, gli organici sono diminuiti per il settimo mese consecutivo, registrando una forte riduzione della forza lavoro manifatturiera che ha controbilanciato la lieve crescita di quella terziaria. Il calo dell'occupazione del manifatturiero è stato il più elevato in quattro anni e mezzo. Tolta la pandemia di Covid-19, quest'ultima contrazione è stata la maggiore da luglio 2012. Sia la Germania che la Francia hanno ridotto i posti di lavoro, con la seconda che ha indicato i tagli maggiori. Allo stesso tempo, il resto dell'eurozona ha registrato il più rapido incremento degli organici in cinque mesi.

Il calo occupazionale registrato nell'eurozona evidenziano i nuovi segnali di capacità operativa in eccesso. Il **lavoro inevaso** è fortemente diminuito e al tasso maggiore in tre mesi. Sale quasi a due anni la sequenza temporale ininterrotta in cui le commesse in giacenza continuano a ridursi su base mensile.

Prezzi

Come accade mensilmente dallo scorso ottobre, il tasso di inflazione dei **prezzi d'acquisto** è accelerato. Quest'ultimo incremento è stato il più rapido da aprile 2023 e superiore alla media di serie. Il rialzo complessivo dei costi continua ad essere guidato dal terziario, settore che ha indicato un tasso di inflazione rapido e invariato rispetto a gennaio. I costi affrontati dal manifatturiero sono aumentati per il secondo mese consecutivo registrando l'incremento più rapido in sei mesi, sebbene sia rimasto complessivamente modesto.

Anche l'inflazione dei **prezzi di vendita** di febbraio è a sua volta accelerata segnando il valore più alto in dieci mesi. Il forte rialzo delle tariffe applicate ai clienti del terziario ha compensato la marginale riduzione di quelle manifatturiere, la quinta nei sei mesi passati. In Germania, i prezzi di vendita sono aumentati molto, ed in Francia, dopo il calo di gennaio, l'inflazione è tornata al rialzo. Anche il resto dell'eurozona ha indicato una crescita dei prezzi di vendita.

Scorte e catene di fornitura

A febbraio, come reazione alla debole domanda da parte dei clienti, le aziende manifatturiere dell'eurozona hanno continuato a ridurre la loro **attività di acquisto**. Quest'ultimo calo è stato forte, ma il più debole in due anni e mezzo. Si è anche registrato un calo più lento delle **giacenze degli acquisti**, mentre la **giacenza dei prodotti finiti** è diminuita più velocemente rispetto a gennaio. L'attenuazione della domanda di beni si è tradotta in **tempi medi di consegna** accorciati per la prima volta in sei mesi.

Prospettive future

Anche se le aziende dell'eurozona continuano a prevedere una crescita dell'attività economica per l'anno a venire, l'**ottimismo** di febbraio è sceso ai minimi in tre mesi, restando inferiore alla media seriale e con un calo della fiducia sia nel manifatturiero che nel terziario. Il resto dell'eurozona continua ad indicare prospettive fortemente positive, ma in Germania le aspettative future sono scese al di sotto della media di serie, mentre in Francia gli ottimisti hanno superato di poco i pessimisti.

Commento

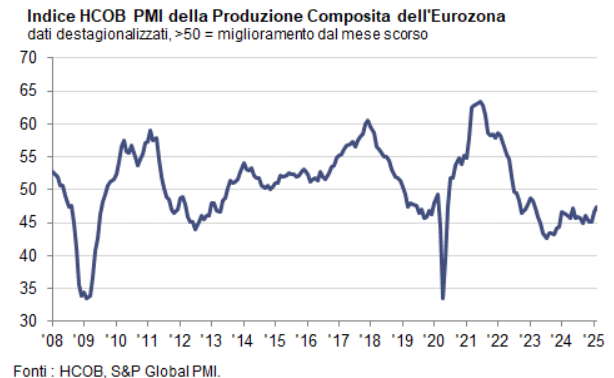
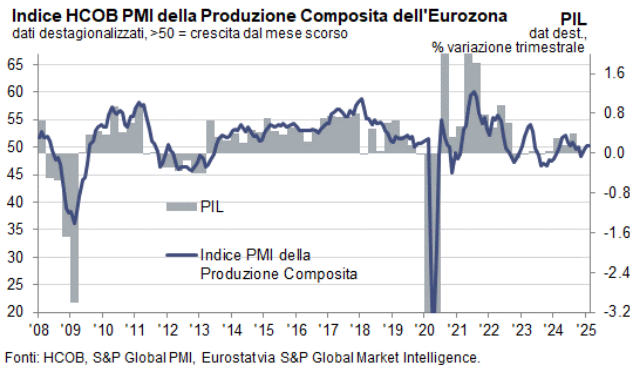
Commentando i dati PMI flash Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

"Mancano solo due settimane alla riunione della BCE ma arrivano già brutte notizie sul fronte dei prezzi, con i relativi indicatori HCOB PMI per il settore dei servizi in crescita oppure rimasti ad un livello elevato. Le dichiarazioni della Presidente della BCE possono essere interpretate nel senso che la sconfitta dell'inflazione può essere considerata tale solo quando quella dei servizi sarà sotto controllo. L'HCOB PMI mostra però che questo non è assolutamente il caso, e ciò è in parte dovuto al fatto che i salari continuano ad essere superiori alla media. È interessante notare come anche i prezzi di acquisto stiano aumentando più nettamente. Ciò dipende, tra l'altro, dal costo dell'energia e, a tale proposito, Isabel Schnabel ha sottolineato la presenza di incertezza, raccomandando fortemente di considerare un blocco sui tassi di interesse nella prossima riunione che deciderà sui tassi guida.

Il settore dei servizi sta mostrando nuovi segnali di debolezza, e dopo due mesi di crescita moderata ma ancora visibile, il tasso di espansione attuale si è notevolmente indebolito. Questo si accompagna ad un calo dei nuovi ordini e alla riduzione più rapida del lavoro inevaso. La Francia è la forza motrice del rallentamento dell'attività nel settore dei servizi, dove il calo dell'attività ormai in corso da settembre ha subito un'accelerazione significativa. La Germania al contrario ha più o meno mantenuto un modesto tasso di espansione. Supponendo che la situazione politica abbia un impatto sulla prestazione del settore dei servizi, in Germania, con le elezioni federali alle porte, è plausibile aspettarsi previsioni di una maggiore stabilità politica rispetto alla Francia, dove potrebbero essere indette elezioni anticipate in qualsiasi momento da giugno in poi.

La produzione economica nella zona euro si sta muovendo a malapena. La recessione un po' più mite nel settore manifatturiero è appena compensata dalla crescita quasi impercettibile del settore dei servizi. Si spera sicuramente in un governo tedesco che sarà in grado di agire dopo le elezioni, e che dovrebbe anche fornire un impulso positivo per l'eurozona nel suo insieme. Tuttavia, questo è controbilanciato dalla relativa instabilità della Francia e da una politica doganale degli Stati Uniti che sta suscitando insicurezza. Questi dati, quindi, non indicano ancora una ripresa nella zona euro."

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
Telefono +49 (0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
Telefono: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Andrew Harker
Economics Director
Telefono: +44-1491-461-016
andrew.harker@spglobal.com

Corporate Communications
Telefono: +44-796-744-7030
press.mi@spglobal.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito: +44-1491-461-031
Telefono Italia: + 39-02-360-17-327
michaela.bernardini@spglobal.com

Nota per i redattori dati finali di gennaio saranno pubblicati il 3 marzo per il manifatturiero ed il 5 marzo per gli indicatori del terziario e composito.

L'HCOP PMI (Purchasing Managers' Index) dell'Eurozona è prodotto da S&P Global e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte PMI e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali PMI.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali PMI (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice composito della produzione ¹	0.0	0.3
PMI Manifatturiero ³	0.0	0.2
Indice dell'Attività del terziario ²	0.1	0.3

La metodologia dell'indagine Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati S&P Global. Per informazioni contattare economics@spglobal.com.

Note

1. Il PMI Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il PMI del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in

alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' IndexTM ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.